

Barak Obama Presidente e padre femminista

(dalla parte giusta della storia)

Me lo immagino il presidente Barack Obama, cresciuto con una mamma sola e con la nonna, compagno di una donna forte e volitiva e poi padre di due figlie femmine, affinare dentro di sé, con il passare degli anni, il proprio spirito femminista. Lo ha raccontato il presidente stesso in una magistrale lettera-confessione a *Glamour*, forse la più bella e alta del suo mandato politico.

«Quando diventi padre di due figlie – scrive –, sei molto più consapevole degli stereotipi di genere che pervadono la nostra società. Senti l'enorme pressione a causa della quale le ragazze sono portate a comportarsi, ad apparire e anche a pensare in un certo modo. È una responsabilità assoluta degli uomini combattere il sessismo».

«Abbiamo bisogno di cambiare la mentalità che ci porta a crescere le nostre figlie riservate e i nostri figli risoluti, che ci porta a criticare le nostre figlie quando dicono ciò che pensano a voce alta e i nostri figli quando piangono. Abbiamo bisogno di cambiare la mentalità che ci porta a “punire” le donne per la loro sessualità e, al contrario, ad ammirare gli uomini per lo stesso motivo. Abbiamo bisogno di cambiare la mentalità che insegna agli uomini a sentirsi minacciati dalla presenza e dal successo delle donne. ... Abbiamo bisogno di cambiare la mentalità che porta a congratularsi con gli uomini che cambiano un pannolino, che stigmatizza i papà a tempo pieno e che penalizza le mamme lavoratrici».